

"Tante quarantene tra le colf Molte rimaste senza lavoro"

Il perdurare dell'emergenza pandemia non ha posto solo il problema della copertura vaccinale per il personale in prima linea nell'assistenza di anziani, bambini e disabili, ma ha aggravato un quadro generale di difficoltà per le famiglie. "Come organizzazione datoriale – conferma Giusy Mancuso, delegata spezzina di **Assindatcolf** – sono mesi che ci confrontiamo con le difficoltà delle famiglie nell'assistenza agli anziani, poter contare su badanti e collaboratrici è diventato molto più difficile perché, come è ovvio, ci sono timori e difficoltà a far entrare in casa personale esterno. Così molti nuclei famigliari hanno rinunciato ad avvalersi della loro collaborazione, a cominciare da quelli che non avevano regolarizzato la posizione lavorativa del dipendente". Ma in problemi sono anche altri, sia di ordine economico che assistenziale.

"I casi di quarantena fra colf e badanti – spiega Mancuso – sono numerosi e in casi come questi, in presenza di una certificazione che attesti la malattia, l'onere è tutto a carico delle famiglie che devono versare l'importo della retribuzione senza poter contare sul loro supporto, un pregiudizio doppio, quindi". Situazioni che aggravano il peso economico del welfare familiare. Per questo da tempo **Assindatcolf** e le altre organizzazioni sollecitano l'allargamento delle detrazioni fiscali per le spese sostenute in materia di assistenza familiare oltre a quelle attualmente previste e limitate al 19% nei casi di non autosufficienza e in presenza dell'indennità di accompagnamento, e comunque per redditi non superiori ai 40mila euro".